

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 126

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Monaco
(5-9 luglio 2012)

Risoluzione sull'assistenza ai bambini
nelle fasi successive alle situazioni di crisi

Trasmessa il 16 luglio 2012

**RISOLUZIONE SULL'ASSISTENZA AI BAMBINI
NELLE FASI SUCCESSIVE ALLE SITUAZIONI DI CRISI**

1. *Ricordando* le precedenti pubblicazioni dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, nonché le convenzioni e gli accordi internazionali, tra i quali, i protocolli in materia delle Convenzioni dell'Aia e di Ginevra, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, la Convenzione sui diritti del fanciullo, il Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti del fanciullo sulla partecipazione dei bambini ai conflitti armati e la Convenzione 182 dell'OIL sulle peggiori forme di lavoro minorile,

2. *Osservando* che i bambini sono colpiti in misura sproporzionata dalle catastrofi naturali e dalle crisi, che rappresentano un pericolo grave e diretto per la loro vita e per l'esistenza della loro comunità o addirittura dell'intera popolazione,

3. *Tenendo presente* che i bambini sono i soggetti più vulnerabili della società, soprattutto quando la situazione di crisi provoca la perdita della famiglia e della casa,

4. *Preoccupata* che durante o dopo una situazione di crisi i bambini siano particolarmente esposti a forme traumatizzanti di sfruttamento e violazioni della loro integrità fisica e psicologica,

5. *Sottolineando* che in situazioni di emergenza e di crisi le attività educative possono dare ai bambini la sensazione di

normalità e sicurezza di cui hanno bisogno per crescere e prosperare,

6. *Sottolineando* che la transizione dall'assistenza umanitaria alla ricostruzione e allo sviluppo sostenibile è garantita dall'istruzione, unitamente all'assistenza sanitaria e alla disponibilità di alimentazione e acqua,

7. *Encomiando* il prezioso lavoro che è stato intrapreso da tutte le organizzazioni che operano in questo campo,

8. *Preoccupata* che l'assistenza non sufficientemente mirata e coordinata possa peggiorare anziché migliorare la situazione dei bambini,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

9. *Sottolinea* che ogni azione umanitaria deve tener conto delle specifiche esigenze dei bambini e offrir loro un ambiente protettivo che consenta loro di sopravvivere e di perseguire il loro sviluppo fisico, emotivo e mentale;

10. *Incoraggia* gli Stati partecipanti dell'OSCE a creare programmi mirati che rispettino la cultura e lo stile di vita locale e che rientrino in un intervento costante;

11. *Esorta* gli Stati partecipanti dell'OSCE a creare successivamente i progetti di assistenza necessari a tutelare il futuro

dei bambini e a consentire loro di dare un apporto al processo di ricostruzione;

12. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a sostenere, nei paesi colpiti dalle crisi, le riforme legislative, giudiziarie e istituzionali, soprattutto quelle incentrate sulla tutela dei bambini contro ogni tipo di rischio;

13. *Invita* i parlamenti nazionali degli Stati partecipanti dell'OSCE a sostenere tutti gli interventi che garantiscono sia la tutela dell'infanzia che le esigenze delle madri, poiché la loro situazione in gene-

rale incide direttamente sul benessere dei bambini;

14. *Raccomanda* a tutti gli organi di controllo di eseguire un monitoraggio frequente e dettagliato di tutti gli interventi umanitari del settore, per garantire che si mantenga un buon coordinamento tra le agenzie umanitarie internazionali e le autorità nazionali e locali al fine di dare risposte umanitarie efficaci, coerenti e senza doppioni, nonché una maggiore flessibilità operativa che consenta a tutti i soggetti coinvolti nelle organizzazioni internazionali di adattare rapidamente le attività alle nuove situazioni.

